

Agevolazioni

Sgravi contributivi e incentivi per lavoro autonomo e imprese

Alberto Giordano - Consulente finanziario

Inps

Stanziamento: 607 milioni di euro. Scadenza: 7 agosto 2014

Sgravi contributivi 2013 per contratti di secondo livello.

Finalità

Incentivare i contratti collettivi aziendali e territoriali o di secondo livello che prevedano erogazioni correlate a incrementi di produttività, qualità, redditività, sottoscritte dai datori di lavoro e depositati presso le Dtl entro il 30 giugno 2014.

Beneficiari

Imprese settori vari.

Attività finanziate

Contributi Inps datori di lavoro e lavoratori. Entro il limite del 2,25% della retribuzione contrattuale annua di ciascun lavoratore.

Contributi previsti

Sgravi contributivi. Entro il limite massimo di 25 punti dell'aliquota a carico del datore di lavoro, al netto delle riduzioni contributive per assunzioni agevolate, delle eventuali misure compensative spettanti e - in agricoltura - al netto delle agevolazioni per territori montani e svantaggiati. Totalmente sulla quota del lavoratore.

Modalità di partecipazione

La domanda deve essere inoltrata all'Inps (anche per i lavoratori iscritti all'Inpgi o alle gestioni ex Inpdap e ex Enpals) dalle aziende o tramite intermediari autorizzati per via telematica. La procedura provvede ad assegnare a tutte le istanze un numero di protocollo. La domanda deve contenere: i dati identificativi dell'azienda (per quelle agricole la matricola è il codice azienda); la tipologia di contratto (aziendale o territoriale) e la data di sottoscrizione; la data di avvenuto deposito del contratto presso la Dtl; l'indicazione dell'Ente previdenziale al quale sono versati i contributi pensionistici; ogni altra indicazione richiesta dall'Istituto. L'ammissione al beneficio riguarda tutte le domande trasmesse entro il periodo indicato dall'Inps. L'ammissione delle aziende allo sgravio contributivo avverrà entro i 60 giorni successivi alla data fissata quale termine unico per l'invio delle istanze. L'Istituto provvederà a darne tempestiva comunicazione alle aziende beneficiarie e agli intermediari autorizzati.

Informazioni

Sito www.inps.it.

Riferimenti normativi

Decreto interministeriale 14 febbraio 2014.

Circolare Inps 17 giugno 2014, n. 78.

Messaggio Inps 8 luglio 2014, n. 5887.

Regione Piemonte

Stanziamento: n.d. Scadenza: modalità a sportello aperto

Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa.

Beneficiari

Soggetti con le seguenti caratteristiche: titolari di partita Iva in tutti i settori merceologici e professionali compresi quelli privi di albo o di ordine professionale; abbiano ottenuto la partita Iva a far data dal 1° gennaio dei 2 anni precedenti la data di presentazione della domanda. Non sono ammessi i lavoratori autonomi che nei 3 anni precedenti la data di presentazione della domanda abbiano operato in proprio nello stesso settore di attività per la quale si intendono richiedere gli incentivi. Sono altresì esclusi coloro che svolgono attività in forma occasionale o mediante contratti di collaborazione in assenza della partita Iva.

Attività finanziate

Formazione professionale e manageriale, spese di assistenza tecnica gestionale connesse all'avvio dell'atti-

Approfondimenti

vità, macchinari e attrezzature, arredi, automezzi, impianti tecnici.

Contributi previsti

Fondo perduto e tasso agevolato. La domanda di finanziamento a tasso agevolato, d'importo complessivo degli investimenti non inferiore a 5.000 euro (Iva esclusa), deve essere finalizzata al conseguimento di uno tra i seguenti obiettivi, riguardante un progetto d'immediata cantierabilità: *a)* realizzazione d'investimenti in macchinari, attrezzature, arredi, automezzi (è escluso l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di soggetti beneficiari di trasporto su strada per conto terzi); *b)* attivazione degli impianti tecnici necessari per l'esercizio delle attività. La domanda di contributo a fondo perduto deve prevedere un importo complessivo delle spese non inferiore a 10.000 euro e non superiore a 20.000 euro. Il contributo è pari al 40% della spesa ritenuta ammissibile e deve avere un importo minimo di 4.000 euro e un importo massimo di 8.000 euro. La domanda di contributo a fondo perduto deve essere finalizzata al conseguimento di uno o più tra i seguenti obiettivi: spese generali di avviamento e spese di assistenza tecnica-gestionale connesse all'avvio dell'attività; formazione professionale e manageriale. Le domande per le 2 tipologie di agevolazione possono essere presentate contestualmente o separatamente.

Modalità di partecipazione

La domanda di contributo e/o finanziamento deve essere presentata alla provincia, competente per territorio in relazione alla residenza dei

soggetti beneficiari. Dopo la registrazione il singolo progetto è oggetto di una specifica istruttoria tecnica durante la quale possono essere richieste delle integrazioni. La provincia invia la domanda al Comitato tecnico istituito presso Finpiemonte, che esprime parere sull'ammissibilità della stessa, entro 90 giorni dalla ricezione.

Informazioni

Finpiemonte Spa, galleria San Federico, 54, 10121 Torino; tel. 011.5717711; fax 011.545759; e-mail info@finpiemonte.it; sito internet: www.finpiemonte.it.

Riferimenti normativi

Legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34, art. 42.

Regione Liguria

Stanziamento: n.d. Scadenza: modalità a sportello aperto
Contributi per promuovere la sicurezza dei cantieri e la cultura delle responsabilità sociale delle imprese.

Finalità

Favorire l'adozione da parte delle imprese del settore dell'edilizia e dell'impiantistica di metodologie e sistemi finalizzati a migliorare e garantire la sicurezza dei cantieri, in accordo con norme nazionali, internazionali e comunitarie, e promuovere la cultura della responsabilità sociale delle imprese e l'adozione di codici etici da parte delle stesse.

Beneficiari

Le piccole imprese che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti: iscrizione presso la Cciaa ed attività svolta classificata nella

sezione F (Costruzioni) del codice Atenco 2007 (imprese operanti nel settore edile ed impiantistico); almeno un'unità locale (ufficio, magazzino, ecc.) ubicata nel territorio della regione Liguria, regolarmente iscritta alla Cciaa e nella piena disponibilità dell'impresa; numero di dipendenti in termini di Ula non inferiore a 3 unità.

Attività finanziate

Formazione del personale interno; consulenze esterne qualificate, nel limite massimo del 15% della spesa ammissibile complessiva; acquisto di specifico software gestionale (e della relativa licenza) o di servizi on-line (per un periodo non inferiore a 3 anni) per monitorare il livello di sicurezza all'interno dei cantieri. La formazione del personale interno deve essere effettuata esclusivamente da parte di enti di formazione accreditati. La conformità del sistema di gestione alla norma di certificazione deve essere attestata da parte di organismi accreditati dal sistema nazionale o da strutture equivalenti in ambito internazionale riconosciute dal sistema nazionale.

Contributi previsti

Fondo perduto. Fino al 70% del totale delle spese ammissibili, oneri fiscali e previdenziali esclusi. Il contributo totale non può comunque superare l'importo massimo di 7.000 euro per impresa. Non sono ammesse richieste di contributo che prevedano un importo di spesa ammissibile inferiore a 3.000 euro.

Modalità di partecipazione

La domanda di ammissione al contributo deve essere

compilata utilizzando il modulo appositamente predisposto (allegato 1) disponibile in formato elettronico sul sito ufficiale della regione Liguria (<http://www.regione.liguria.it>) alla voce «Bandi e avvisi» della sezione «Territorio ambiente e infrastrutture/edilizia» e sul sito di Filse Spa (www.filse.it) alla voce «Bandi». La domanda deve essere indirizzata a: Finanziaria ligure per lo sviluppo economico - Filse Spa, via Peschiera, 16 - 16122 Genova. Le domande devono essere presentate a decorrere dal 4 febbraio 2013 fino ad esaurimento delle risorse disponibili. La domanda deve essere inviata esclusivamente a mezzo raccomandata postale. Sulla busta deve essere apposta la seguente dicitura: «Richiesta di contributi L.R. n. 31/2007, art. 19». La domanda deve contenere la documentazione richiesta e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente. Inoltre deve essere trasmessa unitamente a copia fotostatica di idoneo e valido documento di identità del sottoscrittore, a pena di inammissibilità.

Informazioni

Filse Spa, via Peschiera, 16, 16122 Genova; tel. 010.84031; fax 010.814919; e-mail: info@filse.it; sito internet: www.filse.it.

Riferimenti normativi

Legge regionale 13 agosto 2007, n. 31, art. 19.
D.G.R. 31 luglio 2009, n. 1069.

Regione Lazio

Stanziamento: n.d. Scadenza: modalità a sportello aperto.

Fondo per il Microcredito, sezione A.

Finalità

Interventi a sostegno delle microimprese, volti sia a contrastare l'economia sommersa sia a sostenere la nuova occupabilità, l'autoimpiego e l'inclusione di lavoratrici e lavoratori con contratti atipici.

Beneficiari

Microimprese, in forma giuridica di cooperative, società di persone e ditte individuali, costituite e già operanti, ovvero in fase di avvio d'impresa. Settori vari.

Attività finanziate

Spese connesse all'avvio d'impresa.

Contributi previsti

Tasso agevolato. Importo minimo 5.000 euro e massimo 20.000 euro. Durata: 36 - 84 mesi. Tasso d'interesse: 1%. Copertura diretta, tramite Istituto di credito, delle situazioni debitorie indicate dai beneficiari. Pre-ammortamento di 3 mesi seguito dal pagamento di rate costanti mensili. Non saranno applicate spese di istruttoria ai beneficiari. Possono essere richieste al beneficiario altre garanzie personali, ma non reali, patrimoniali o finanziarie. Al beneficiario del prestito non viene erogata liquidità, bensì, tramite le banche convenzionate, vengono sanate le posizioni debitorie per le quali, il beneficiario stesso, abbia presentato documentazione giustificativa. I finanziamenti vengono erogati dalle banche appositamente convenzionate con Sviluppo Lazio.

Modalità di partecipazione

I potenziali beneficiari devo-

no chiamare il numero verde di Sviluppo Lazio 800.264525 per ricevere un codice indentificativo, successivamente saranno contattati da uno degli operatori territoriali dislocati sull'intero territorio regionale. L'iter prevede: colloquio con uno degli operatori territoriali assegnato in base alla logistica territoriale; prima valutazione agevolativa.

Nel caso di una valutazione positiva viene rilasciata ai soggetti richiedenti una copia cartacea della domanda alla quale allegheranno i documenti idonei a giustificare la stessa e a dimostrare la capacità di restituzione del prestito richiesto. La domanda con gli allegati verrà accompagnata da una «lettera di presentazione» rilasciata dagli operatori territoriali ai potenziali beneficiari e, questi ultimi consegnano copia di tutta la documentazione sudetta all'Istituto di credito convenzionato. Tale lettera segna il momento iniziale del rapporto che deve instaurarsi tra quest'ultimo ed il soggetto richiedente, rapporto che continuerà per tutta la durata del finanziamento, con particolare riguardo alla fase di restituzione del prestito. L'Istituto di credito istruisce la pratica, valutando il merito creditizio, l'ammissibilità oggettiva e soggettiva e la capacità di rimborso del beneficiario.

Informazioni

Sviluppo Lazio, via Vincenzo Bellini, 22, 00198 Roma, tel. 06.8445681; Informazio 800.264525; sito internet www.sviluppo.lazio.it; www.microcredito.lazio.it.

Riferimenti normativi

Legge regionale 18 settembre 2006, n. 10, art 1.

Tabella di sintesi			
Soggetto erogatore, tipologia d'intervento, normativa	Somme erogate e scadenza	Misure previste	Soggetti beneficiari
Inps • Sgravi contributivi 2013 per contratti di secondo livello • Decreto interministeriale 14 febbraio 2014; circolare Inps 17 giugno 2014, n. 78; messaggio Inps 8 luglio 2014, n. 5887	• Stanziamento: 607 milioni di euro • Scadenza: 7 agosto 2014	Incentivare i contratti collettivi aziendali e territoriali o di secondo livello che prevedano erogazioni correlate a incrementi di produttività, qualità, redditività, sottoscritte dai datori di lavoro e depositati presso le Dtl entro il 30 giugno 2014. Contributi previsti. Sgravi contributivi. Entro il limite massimo di 25 punti dell'aliquota a carico del datore di lavoro, al netto delle riduzioni contributive per assunzioni agevolate, delle eventuali misure compensative spettanti e - in agricoltura - al netto delle agevolazioni per territori montani e svantaggiati. Totalmente sulla quota del lavoratore.	Imprese settori vari.
Regione Piemonte • Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa • Legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34, art. 42	• Stanziamento: n.d. • Scadenza: modalità a sportello aperto	Formazione professionale e manageriale, spese di assistenza tecnica gestionale connesse all'avvio dell'attività, macchinari e attrezzature, arredi, automezzi, impianti tecnici. Contributi previsti. Fondo perduto e tasso agevolato. La domanda di finanziamento a tasso agevolato, d'importo complessivo degli investimenti non inferiore a 5.000 euro (Iva esclusa). La domanda di contributo a fondo perduto deve prevedere un importo complessivo delle spese non inferiore a 10.000 euro e non superiore a 20.000 euro. Il contributo è pari al 40% della spesa ritenuta ammissibile e deve avere un importo minimo di 4.000 euro e un importo massimo di 8.000 euro.	Soggetti con le seguenti caratteristiche: titolari di partita Iva in tutti i settori merceologici e professionali compresi quelli privi di albo o ordine professionale, che abbiano ottenuto la partita Iva a far data dal 1° gennaio dei 2 anni precedenti la data di presentazione della domanda. Non sono ammessi i lavoratori autonomi che nei 3 anni precedenti la data di presentazione della domanda abbiano operato in proprio nello stesso settore di attività per la quale si intendono richiedere gli incentivi.
Regione Liguria • Contributi per promuovere la sicurezza dei cantieri e la cultura delle responsabilità sociale delle imprese • Legge regionale 13 agosto 2007, n. 31 art. 19 e D.G.R. 31 luglio 2009, n. 1069	• Stanziamento: n.d. • Scadenza: modalità a sportello aperto	Spese relative a: formazione del personale interno; consulenze esterne qualificate, nel limite massimo del 15% della spesa ammissibile complessiva; acquisto di specifico software gestionale (e della relativa licenza) o di servizi on-line (per un periodo non inferiore a 3 anni) per monitorare il livello di sicurezza all'interno dei cantieri.	Le piccole imprese che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti: iscrizione presso la Cciaa ed attività svolta classificata nella sezione F (Costruzioni) del codice Atenco 2007 (imprese operanti nel settore edile ed impiantistico); almeno un'unità locale (ufficio, magazzino, ecc.) ubicata nel territorio della regione Liguria, regolarmente iscritta alla Cciaa e nella piena disponibilità dell'impresa; numero di dipendenti in termini di Ula non inferiore a 3 unità.
Regione Lazio • Sostegno delle microimprese • Legge regionale 18 settembre 2006, n. 10, art. 1	• Stanziamento: n.d. • Scadenza: modalità a sportello aperto	Spese connesse all'avviamento attività. Contributi previsti. Tasso agevolato. Importo minimo 5.000 euro e massimo 20.000 euro. Durata: 36 - 84 mesi. Tasso d'interesse: 1%. Copertura diretta, tramite Istituto di credito, delle situazioni debitorie indicate dai beneficiari. Pre-ammortamento di 3 mesi seguito dal pagamento di rate costanti mensili. Non saranno applicate spese di istruttoria ai beneficiari.	Microimprese. Settori vari.